Simone Turra

Primiero 2023

mostra a cura di
merlocoderloenterprise

con il contributo di:

Provincia Autonoma di Trento

Comunità di Primiero

Comune di Primiero
San Martino di Castrozza

MEZZANO
Comune di Mezzano

CASSA RURALE DOLOMITI
DI FASSA PRIMIERO E BELLUNO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Cassa Rurale Dolomiti

A.C.S.M. Primiero

GALASSIA MART
Galassia MART

SAN MARTINO DI CASTROZZA
PRIMIERO • VANOI
A.P.T. San San Martino di Castrozza,
Passo Rolle, Primiero e Vanoi

Quello che vi proponiamo è un percorso attraverso la valle di Primiero alla scoperta delle opere di Simone Turra. A voi decidere se farlo a piedi oppure in bicicletta.

Il punto di partenza è la **chiesa di San Vittore a Tonadico***. Da lassù potrete godere di un impareggiabile colpo d'occhio su Primiero, ammirare tre opere giovanili di Simone e rimanere a bocca aperta davanti ad uno dei più belli e sconosciuti cicli d'affreschi medievali del Nord Italia.
Una volta scesi a Tonadico non è difficile scovare **Palazzo Scopoli**. Entrate, scendete i gradini, sbirciate alla vostra sinistra la cappella del Palazzo e le sue opere e, fatti pochi passi, vi troverete davanti ai Sonni. Cinque statue di terracotta bianche che "immortalano" cinque corpi nel momento in cui siamo soli e persi anche a noi stessi.
Usciti dal Palazzo prendete via San Giacomo e quando arriverete ad un'isola ecologica vedrete dietro ad essa un piccolo edificio sacro. È il capitello decorato con Santi affrescati da un giovanissimo Simone.
Ora si scende verso valle.

Tornate ora su via San Giacomo, arriverete in via Falzeni, imboccatela e vi condurrà alle spalle di un edificio enorme, le **scuole elementari**, dove si trova la scultura/fontana *Comparazione 3*. Dopo due decenni da quando ha creato le *Comparazioni 1 e 2,* Simone torna a lavorare su questo tema ma con due novità: il porfido e l'acqua.
Pochi passi o due colpi di pedale ed eccoci davanti alla **sede della Comunità***, riconoscibilissima per le due opere di Riccardo Schweizer che ne decorano la facciata. Al piano terra, a destra dell'ingresso principale, una porta più piccola vi introdurrà all'enorme bassorilievo che la Comunità di Primiero ha commissionato a Simone per onorare Luigi Negrelli, la "gloria granda". Usciti, costeggiate la sede della Comunità a destra e, arrivati al torrente, girate a sinistra e continuate lungo il ponte (non quello di legno! L'altro) che attraversa il torrente. Attraversate la statale e imboccate, di fronte a voi, via Clarofonte. Pochi passi ed eccovi nei luoghi che accolgono ben cinque statue di Simone: **Parco Clarofonte e giardino di Palazzo Someda**. Gironzolate e le scoprirete tutte. Da *Frida* a *L'incontro*, da *L'Angelo sdraiato* ad *Adamo ed Eva* in dialogo con *La tentazione*.
Attraversate il ponte a schiena di mulo, girate a destra e davanti a voi vedrete l'**Hotel Isolabella**. Entrati nel bar troverete due busti e due bassorilievi scolpiti da Simone alla fine degli anni Novanta.
Usciti dal bar rivolgete lo sguardo alla vostra destra e vedrete la **sede della Cassa Rurale**. Qui, al piano terra, potrete ammirare un'altra versione di *Eva*. Pochi passi verso l'abitato di Transacqua si giunge a **piazza San Marco** con alla vostra sinistra *Naturale 1* un imponente gruppo monumentale commissionato a Simone dal comune di Transacqua.

Ora cercate con lo sguardo l'aguzzo campanile della chiesa Arcipretale. Quello è il vostro "faro". Alla sua ombra troverete quattro statue di Simone.
Due collocate nel **giardino Negrelli**: *Torsi e Francesco e il Sonno*; poco sopra, all'esterno della **chiesetta di San Martino***, si incontra *Sradicato*, l'uomo inerme di fronte alle forze della natura come i nostri alberi di fronte alla tempesta Vaia, all'interno della chiesa ecco *Il Peccato*, il busto scolpito da Simone, che medita sul Giudizio Universale affrescato davanti a lui.
Prima di abbandonare il "cuore" politico-religioso di Primiero dedicate un po' del vostro tempo ai due monumenti chiave della nostra storia: la chiesa Arcipretale di Santa Maria Assunta e il Palazzo delle Miniere dove, all'ultimo piano, potete visitare la mostra pittorica dedicata alle opere di Francesco Tavernaro.

E adesso tutti a **Mezzano**! Per raggiungerlo potete scegliere tra due diverse opzioni: la ciclabile posta sulla sinistra orografica del torrente Cismon o la ciclabile che invece parte da viale Marconi e percorre via Molaren. Una volta giunti a Mezzano anche qui il vostro punto di riferimento è il campanile. Ad attendervi nel **Brolo davanti alla chiesa** ecco *Adamo*, una potente statua di bronzo.
Alle vostre spalle l'**Infopoint** progettato da da Mariagrazia Piazzetta e Willy Schweizer. Entrate per poter ammirare alcune opere in legno di Simone che ci mostrano tutti i temi che egli ha affrontato in trent'anni di lavoro. Al piano terra potete ammirare *In Partibus 4* e *Comparazione 1*. Al piano superiore, da solo, con tutta la sua potenza, il busto in legno del *Galata* occupa tutto lo spazio.
Nell'altra sala potrete ammirare più lavori: dalla prima scultura di Simone Piccola figura a *Naturale-Innaturale*, opera che ha avuto l'onore di essere esposta al Mart di Rovereto nella mostra "Giotto e il Novecento" accanto ai dipinti di Giorgio de Chirico e Mark Rothko. Sulla terrazza dell'info point una nuova opera in terracotta: *Sospensione*.

Non ci resta che raggiungere **Imer**. Ancora una volta il campanile vi indica la direzione. Vi consiglio di perdervi lungo le stradine del centro storico di Imer arroccato sotto alla sua chiesa. Eccola lì: *Ermione* maestosa scultura in bronzo collocata sul prato sotto la gola del rio di San Piero.

Paolo Meneguz

P.S.: ancora due opere vanno ricordate e meritano una visita a parte: le statue in bronzo di *Marco* davanti al municipio di **Canal San Bovo** e *Melusina* nei pressi del palazzetto dello sport di **San Martino di Castrozza**.

* Aperte dalle 9.00 alle 12.00, escluso il lunedì.

***Simone Turra** nasce a Transacqua (Trento) il 6 agosto 1969. Frequenta l'Istituto d'Arte di Pozza di Fassa (Trento) dal 1983 al 1988, successivamente si iscrive al corso di scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano), dove si diploma nel 1992 con il professor Giancarlo Marchese. L'Accademia è il luogo privilegiato nel quale può vedere dal vivo le opere dei grandi artisti del Novecento, dove entra in contatto con molti artisti suoi coetanei, con alcuni dei quali mantiene rapporti solidi e duraturi che continuano fino ad oggi. Tornare a casa non è una decisione facile, ma capisce che la sua valle può dargli lo spazio e il ritmo di vita ideali per lavorare. La natura rigogliosa ed imperante del suo luogo natale insieme all'essere umano nelle sue molteplici sfaccettature diventano il tema dominante del suo lavoro, intersecandosi spesso e restando comunque sempre in relazione tra loro. Il disegno dal vivo rimane negli anni un esercizio di "lettura" essenziale, base vibrante per le opere e i temi che porta avanti da sempre. Lavora come scultore a Tonadico di Primiero (Trento), dove vive con la moglie Michela e i tre figli: Francesco, Agata, Elia.*

1 Chiesa di San Vittore
Comparazione 1

2 Chiesa di San Vittore
In-Partibus 8

3 Chiesa di San Vittore
Omaggio a Piero d. F.

4 Palazzo Scopoli
Sonni

5 Tonadico
Capitello

6 Retro scuole elementari
Comparazione 3

7 Comunità di Primiero
Omaggio a L. Negrelli

8 Palazzo Someda
Angelo sdraiato

9 Palazzo Someda
Adamo ed Eva

10 Parco Clarofonte
Tentazione

S Studio Simone Turra
via Castelpietra 21N

11 Parco Clarofonte
Incontro

12 Parco Clarofonte
Frida

13 Hotel Isolabella
Torso F. M.

14 Sede Cassa Rurale
Eva

15 Piazza San Marco
Naturale 1

16 Giardino Negrelli
Torsi

17 Giardino Negrelli
Francesco e il Sonno

18 Chiesa di S. Martino
Sradicato

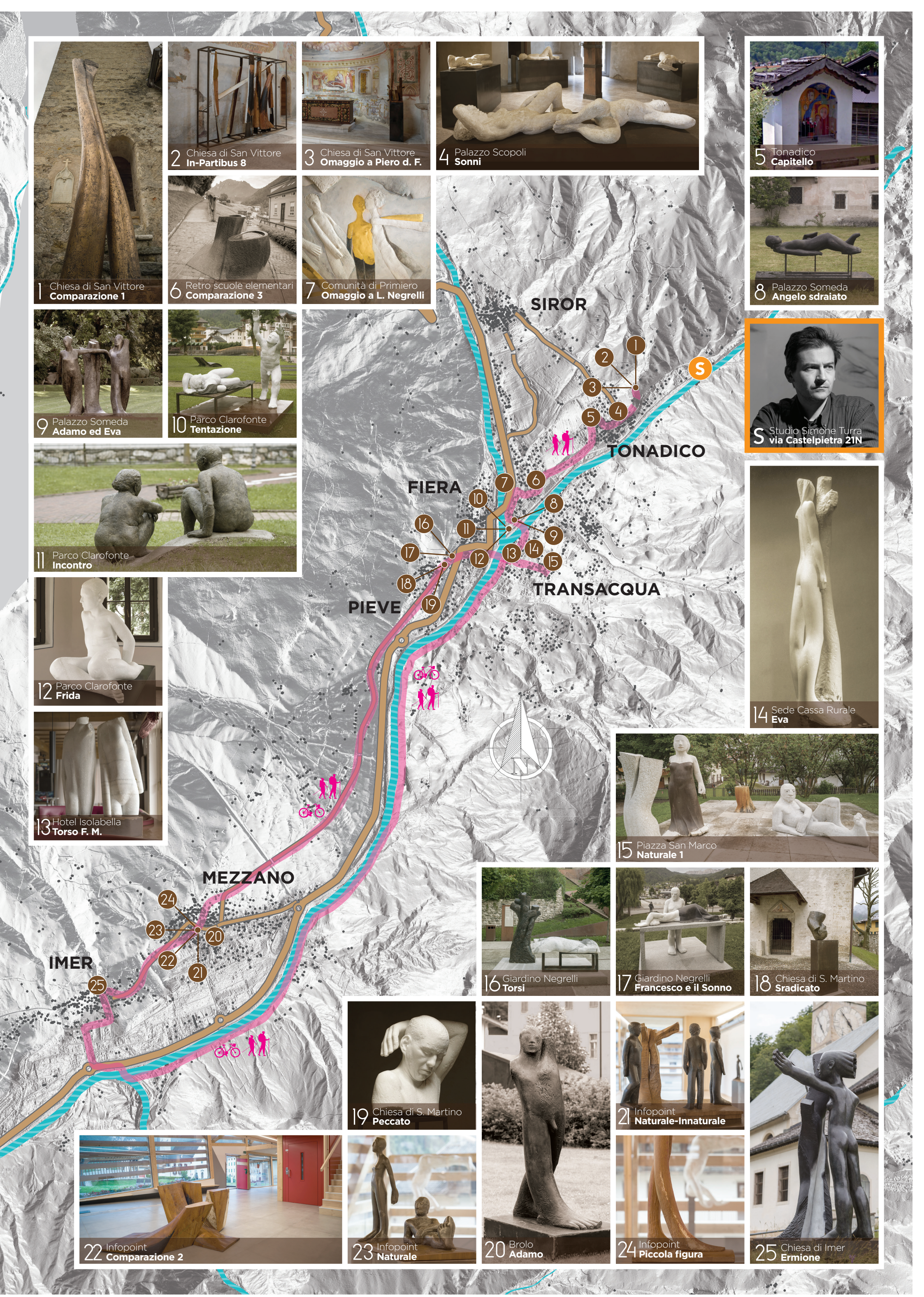
19 Chiesa di S. Martino
Peccato

20 Brolo
Adamo

21 Infopoint
Naturale-Innaturale

25 Chiesa di Imer
Ermione

22 Infopoint
Comparazione 2

23 Infopoint
Naturale

24 Infopoint
Piccola figura